Zeitschrift: Treterre: semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli

Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre

Band: - (1987)

Heft: 9

Rubrik: Sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

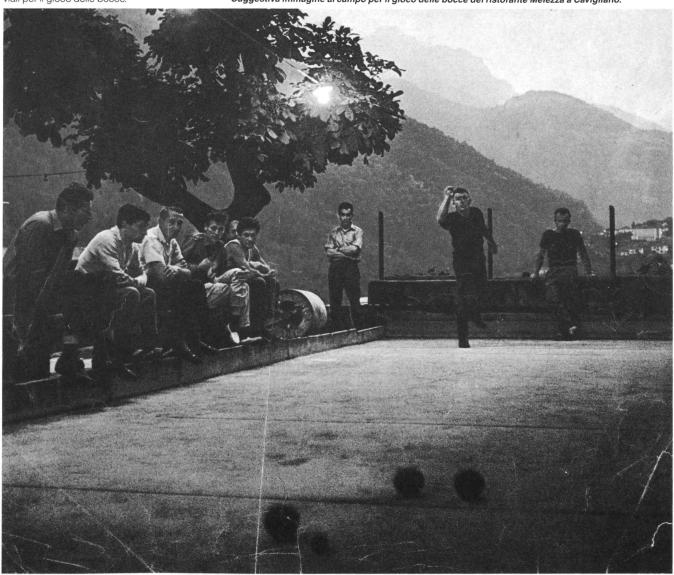
Download PDF: 26.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

IL GIOCO DELLE BOCCE NELLE Che fine hanno fatto i campi di bocce? È lecito chiederselo, se si pensa che nelle Terre di Pedemonto despi 1000 de quallo che abbieme parti.

Che fine hanno fatto i campi di bocce? È lecito chiederselo, se si pensa che nelle Terre di Pedemonte, dopo il 1900, da quello che abbiamo potuto sapere, esistevano una quindicina di campi o viali per il gioco delle bocce.

Suggestiva immagine al campo per il gioco delle bocce del ristorante Melezza a Cavigliano.



A Tegna - Ponte Brolla v'erano quelli del grotto America, del grotto Michelangelo, del ristorante Castagneto, del ristorante Centovalli e del Fonso. A Verscio quelli del Müller, dell'osteria del Sole, del Croce Federale, dell'osteria del Ponte, della casa osteria Cavalli (Piscenti) e al grotto Cavalli ne esistevano due.

A Cavigliano quelli del ristorante Melezza, del Bellavista (ex Centovalli), del ristorante Stazione e dell'antico grotto osteria Monotti (Poncioni).

Di questi campi ne esistono ancora due, ma si gioca raramente: uno al ristorante Cavalli a Ponte Brolla, che un tempo era pure stato coperto, ma una forte nevicata fece cadere il tetto; l'altro al grotto Cavalli a Verscio. Gli altri sono scomparsi per far posto a giardini, a piste da ballo o a posteggi.

Un tempo il gioco delle bocce si praticava senza nessuna regola particolare, si giocava a tutto campo, era valido toccare le delimitazioni laterali o di fondo, si usavano bocce di legno che alle volte prendevano forme d'uovo; oggi ci sono invece le bocce sintetiche.

Nelle Tre Terre esistevano validi giocatori giovani e anziani che sarebbe lungo qui elencare. C'era una tale partecipazione, specialmente negli anni sessanta, che i campi erano sempre occupati; c'erano gli specialisti a punto, quelli a raffa (rigolo), quelli a bocciata sopra o sotto mano e quello che tirava al pallino (o boccino) per salvare la partita

Si giocava praticamente solo nei giorni festivi e di giorno, poi con l'avvento dell'elettricità si cominciò a giocare anche alla sera.

I campi richiedevano una continua manutenzione, per conservarli in buone condizioni, levigando più volte la superficie e passandoli poi con il rullo.

Negli anni sessanta venne fondata una società affiliata alla Federazione Verbania, poi tutto finì nel nulla. Ora nel Pedemonte ci sono ancora quattro o cinque giocatori che giocano nelle Federazioni del Locarnese.

Chissà se un giorno nelle Terre di Pedemonte si riprenderà a giocare alle bocce?

L'evoluzione del gioco delle bocce

Le origini del gioco delle bocce sono antichissime: cronache del tempo narrano che l'imperato-

re romano Augusto ne fosse un cultore appassionato. Si ritiene che questo gioco sia nato ufficialmente nel Mediterraneo, e che fosse già praticato in Egitto fin dal quinto millennio avanti Cristo.

Divenne così popolare che, intorno al 1500, Enrico VIII re d'Inghilterra giunse a proibirne la pratica, in quanto temeva potesse provocare disordini e risse tra il popolo. Si racconta che, nonostante la proibizione, il re in persona sfidasse in privato e in accanite partite i notabili e le dame della sua corte

Il gioco delle bocce fu praticato da celebri personaggi, letterati, poeti, musicisti e scienziati. Un grande pittore fiammingo del cinquecento, che sfogava la sua formidabile vitalità in quadri rappresentanti scene di esuberanza popolare, ne fece fra l'altro soggetto di un suo famoso dipinto. Altra opera d'arte che rappresenta il gioco delle bocce è la stupenda incisione di Pier Dionigi Pinelli del 1809, intitolata appunto «Gioco delle bocce in Roma». Anche la letteratura non trascura di interessarsi a questo passatempo popolare: ricordiamo per tutti i lavori teatrali di Erasmo da Rotterdam

Tornando al gioco, è curioso il fatto che fu uno





BETREUNG VON FERIENHÄUSER



GROTTO GHIRIDONE - RASA Fam. Maggini Tel. Luis

093 83 13 31

GROTTO CAVALLI

6653 VERSCIO

Tel. 093 81 12 74

VENTILAZIONI CLIMATIZZAZIONI

Via Muraccio 38 6612 ASCONA TEL.093/36 12 26

GARAGE

GIANNI BELOTTI

Tel. 093 81 17 14

6653 VERSCIO

PITTURA VERNICIATURA PLASTICA TAPPEZZERIA

ANGELOT

scozzese, nel 1845, a unificare le regole, regole che in gran parte sono osservate ancor oggi: continuità nel tempo, dunque, e rispetto della tradizione più genuina.

L'Italia e il Ticino diventarono il centro di espansione di tale gioco che veniva praticato in aperta campagna o nei cortili dei cascinali, tra amici amanti dello svago all'aria libera.

Ne approfittarono le osterie di campagna e i grotti che iniziarono a costruire nei loro cortili campi di bocce recintati da tavole e tronchi d'albero e con un fondo ancora rudimentale ma pianeggiante.

Si passò così dal terreno accidentato a uno piano e privo di ostacoli e il gioco cominciò a svolgersi con le prime, anche se rudimentali, regole tecniche. Successivamente, con l'aumento degli appassionati e dei praticanti, vennero costruiti i primi bocciodromi con campi e attrezzature sempre più efficienti e anche con fondi sintetici.

Poi con l'organizzazione in società e federazioni e con una regolamentazione ben precisa, il gioco delle bocce si trasformò in autentico sport, che, pur essendo di umili origini, nulla ha da invidiare agli altri sport più nobili, in quanto richiede sforzo fisico, padronanza dei muscoli e dei nervi, intelligenza e concentrazione.

Il gioco delle bocce, non richiedendo sforzo fisico estenuante, ha il vantaggio di poter essere praticato da giocatori di ogni età e di qualunque struttura fisica, anche dal gentil sesso.

Oltre ai vantaggi fisici è un efficace antidoto allo

Oltre ai vantaggi fisici è un efficace antidoto allo stress della vita moderna, in quanto chi è impegnato nel gioco, sia in gara che per diletto, riesce a dimenticare affanni e preoccupazioni. Si può sicuramente affermare che è lo sport della calma per eccellenza.

Gode oggi di molta popolarità in circa trenta paesi del mondo, ed è pure stato ammesso come prova alle prossime Olimpiadi di Seul. Inoltre tutti gli anni si disputano oltre ai campionati nazionali, gli europei, i mondiali, nel singolo, nel doppio, in terna e a squadre.



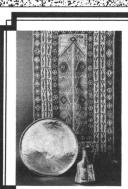
Inizio della partita con il gioco della «mora» per il possesso del pallino, al campo da gioco dell'ex ristorante da Müller a Verscio.



Foto di gruppo al campo per il gioco delle bocce dell'ex osteria Del Ponte a Verscio.

CUCINA CALDA

LUNEDÌ CHIUSO



APPARENT CONTRACTOR OF THE STATE OF THE STAT

Tappeti e Kilims dell'artigianato turco

Kupfer · Messing Teppiche und Kilims türkischer Handarbeit

Via Locarno 10 6612 Ascona Tel. 093 35 87 60



LOCARNO

Via Varenna (5 Vie) 093 31 15 28 **BOTTEGA DELLA LANA**

LUCREZIA REMONDA-ROGGERO



6600 Locarno Via Vallemaggia 45 Tel. 093 31 73 42

6600 Locarno Via Luini 11 Tel. 093 317342

LAVANDERIA CHIMICA **CHEMISCHE REINIGUNG**

6612 Ascona Vicolo S. Pietro Tel. 093 35 21 07

PIZZERIA

CUCINA NOSTRANA E SPECIALITÀ VALTELLINESI

GIARDINO

POSTEGGIO



Via Varenna 31 Tel. 093 312431



Gerente: Bruno Mileto

Lavori in ferro battuto Kunstschlosserei pezzolla & Günter

6596 Gordola Via Cantonale Tel. 093 67 44 89

